

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 NOVEMBRE 1877

sull'ordinamento giudiziario, se volete sottoporre alla cauzione anche i cancellieri; ma in verità, includere una disposizione speciale in questo statuto generale, mi pare che sarebbe come mettere una toppa ad un vestito nuovo e tutto di un colore. Conseguentemente io credo che l'emendamento dell'onorevole Varè non possa essere accettato, come già sento che nè la Commissione, nè il ministro lo accettano.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Varè insiste?

**VARÈ.** Io mi riservo di votare contro la legge.

**PRESIDENTE.** Dunque non insiste? Lo ritira?

**VARÈ.** Lo ritiro.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'articolo 2 della legge e ne do nuovamente lettura.

**MANTELLINI.** Permetta, onorevole presidente. L'onorevole ministro propone che si metta a partito l'articolo 2 del progetto ministeriale, cioè con l'aggiunta delle parole: « ... speciale o con gli organici allegati ai bilanci. »

Rifletta la Camera che l'avvertenza fatta dall'onorevole ministro è seria, poichè non è ammissibile che nello stato attuale, dopo tanto rimaneggiamento degli organici (c'è stato qualche ministro che si è levato il gusto di farne due o tre durante il tempo in cui fu al potere; non parlo dei presenti, ma dei passati) non si possano modificare senza una legge speciale.

Quando il Parlamento vota i bilanci, esso può fare una discussione come quando discute una legge speciale.

Io non comprendo questa distinzione fra legge speciale e legge generale del bilancio. Forse che non si vota la legge generale del bilancio? O non è essa pure una legge dello Stato? Essa viene votata come tutte le altre, quindi deve avere il suo pieno vigore, vi si facciano o no delle modificazioni e delle aggiunte.

Essa è una legge d'ordine strettamente amministrativo.

**ERCOLE.** *(Della Giunta)* Siamo tutti d'accordo.

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**LUGLI, relatore.** Le ragioni delle modificazioni introdotte in questo secondo articolo, si trovano in succinto esposte nella relazione che precede questo progetto di legge.

Le ragioni sono state dette e ridette negli uffici, ad esuberanza, e la Commissione non poteva non tener conto dei voti che unanimemente erano stati espressi negli uffici.

Negli uffici è stato detto che i bilanci non si studiano mai abbastanza essendo presentati alla Camera tanto tardi, che non resta il tempo sufficiente per poterli a fondo e minutamente esaminare.

Forse l'obbiezione non è senza fondamento. Noi abbiamo soggiunto che purtroppo lo stesso accade degli allegati che accompagnano il bilancio; specialmente poi quando si tratta di allegati che riguardano il personale. La Camera difficilmente può prendere in esame le disposizioni che sono contenute in quegli organici; è meglio perciò assicurarsi affinché le mutazioni non possano avvenire che per legge speciale.

Ecco la ragione per cui la Commissione, in ossequio alla maggioranza dei voti espressi negli uffici, ha fatto queste modificazioni. Ma la Commissione, se ha reso ossequio a questo voto espresso con tanta solennità, oggi è convinta, convintissima delle ragioni esposte dal presidente del Consiglio ed anche dall'onorevole Mantellini; ed è tanto più contenta di accostarsi alle idee espresse dal presidente del Consiglio in quantochè, per questa parte almeno, la Commissione col relatore si trovano anche d'accordo coll'onorevole Varè. Quindi la Commissione accetta che si voti l'articolo ministeriale.

**PRESIDENTE.** Allora rileggo l'articolo 2 del Ministero e lo pongo ai voti:

« I gradi, le classi e gli stipendi di ciascuna categoria sono stabiliti per legge speciale o con gli organici allegati ai bilanci. »

(È approvato.)

« Art. 3. Una tabella annessa agli organici e compilata coi criteri e nei limiti convenienti a ciascun Ministero stabilirà i gradi e le classi di tutti gli impiegati dello Stato, e le assimilazioni di gradi degli impiegati dell'amministrazione centrale fra loro e con quelli delle amministrazioni dipendenti »

« Congruentemente alle suddette assimilazioni potrà esservi unità di ruolo degli impiegati dell'amministrazione centrale con quelli degli uffici dipendenti. »

L'onorevole Mantellini.

**MANTELLINI.** Volevo domandare se il Ministero accettava, perchè mi pare che ci sia una differenza abbastanza grave. *(Il deputato Mancardi si alza per parlare)*

**MINISTRO PER LE FINANZE.** C'è una parola che non posso accettare: il *dovrà* invece del *potrà*. Ne dirò le ragioni, ma, se vuole, parli prima l'onorevole Mancardi.

**PRESIDENTE.** Onorevole Mancardi ha facoltà di parlare.

**MANCARDI.** Avevo domandato di parlare per averé uno schiarimento...

**PRESIDENTE.** Alzi la voce onorevole Mancardi.

**MANCARDI.** Trovo qui detto all'articolo 4: « Una tabella annessa agli organici e compilata coi criteri e nei limiti convenienti a ciascun Ministero stabilirà